

**UN SUCCESSO
LA MOSTRA
DEI PROTOTIPI**

Continua la Mostra dei 47 Prototipi. Nel cortile del Castello per il 50° Anniversario di Italdesign ne sono esposti 20 che hanno fatto la storia. In Viale Mattioli ce ne sono in vetrina altri 27 da sogno.

**UNA PARATA
PER I 70 ANNI
PORSCHE**

Stasera (ore 19) parata per il 70° anniversario della Porsche. Partenza da piazza Castello e sfilata per le vie del centro con arrivo al Valentino. Alle ore 22 proiezione sulla Mole Antonelliana del logo Porsche.

GIOVANNI TEPPA
TORINO

Chi non ha mai acquistato un'auto usata? I tanti che si sono messi alla ricerca del miglior usato possibile hanno sempre sperato d'essere accompagnati dalla buona sorte. Già, perché può capitare di imbattersi in qualche fregatura o comunque in un veicolo non efficiente che ha bisogno di un'immediata manutenzione tanto da spegnere l'entusiasmo di chi pensava d'aver fatto l'affare della vita. La soluzione al problema è stata illustrata ieri al Salone dell'Auto di Torino, al Parco del Valentino: per mettere nelle migliori condizioni possibili i rivenditori seri e preparati e per andare incontro alle aspettative del consumatore la MOVI Spa ha ideato un motore di calcolo denominato "PDR" in grado di valutare la vita residua di un veicolo usato. «Il Pdr è un numero che esprime una percentuale - spiega il presidente della MOVI, Ercole Messina -. Tale strumento è basato su un algoritmo in grado di restituire un "risultato" denominato Percentuale di Durata Residua, che indica la vita restante del veicolo usato rispetto al 100% di un'equivalente auto nuova. Il calcolo tiene conto dell'utilizzo pregresso del veicolo, dell'età, dei chilometri percorsi, del prezzo di listino del nuovo e del prezzo di vendita dell'usato. Grazie a questo sistema il consumatore che valuta l'acquisto di un veicolo usato può conoscere in modo inequivocabile la ragionevole aspettativa di vita dell'auto e il rivenditore vede così tutelata la sua vendita grazie a dichiarazioni oggettive e inconfutabili circa lo stato di salute del mezzo». Uno strumento che permetterà dunque di vivere



La sindaca di Torino Chiara Appendino con il direttore di Parco Valentino Andrea Levy e il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli

Al Salone dell'Auto di Torino nasce il calcolatore dell'usato

E' un algoritmo che permette di stabilire la vita residua ed evitare sorprese

**IL MOTORE DI
CALCOLO È STATO
MESSO A PUNTO AL
POLITECNICO
DI TORINO**

con meno ansia e più responsabilità nella compravendita delle auto di seconda mano, che rappresenta un mercato che ha generato nel 2017 34 miliardi di euro contro quello del "nuovo" che si attesta sui 41,5 miliardi. Nel 2017 ci sono stati due milioni e 870 mila cambi di proprietà con un incremento del 4,5% rispetto al 2016. Sono ben 146 le auto usate acquistate a fronte di cento nuove immatricolazioni

con un prezzo medio di vendita di dodicimila euro circa. Il PDR progettato dalla MOVI è in fase di ulteriore sviluppo in collaborazione con il DIGEP - Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione del Politecnico di Torino, coordinato dal professor Maurizio Galetto: «Per rendere il PDR sempre più preciso e affidabile abbiamo la necessità di aggiungere sempre più informazioni e dati nel siste-

ma che ci arriveranno dalle "scatole nere" e dai sistemi di informazioni presenti nelle auto di nuove generazione. Così anche grazie all'attuale livello di tecnologia raggiunta, il sistema sarà sempre più attendibile e aggiornabile in tempo reale». Il motore di calcolo è stato presentato ieri dalla neo costituita AIRVO - Associazione Italiana Rivenditori Veicoli d'Occasione - nata a Torino per iniziativa di Ercole Messina.

La Ferrari 488 Pista è una delle tante supercar che si possono ammirare al Salone dell'Auto di Torino al Parco del Valentino

L'Auto Ideale Premiate tre scuole

Il nubifragio che ha colpito ieri sera Torino non ha impedito a "Parco Valentino" di chiudere come da programma la 2ª giornata della 4ª edizione del Salone dell'Auto. Il raduno e la parata dei "Biscioni" Alfa Romeo, fedeli cuori sportivi sotto il segno del "Quadrifoglio" infatti si è tenuto regolarmente. I "Biscioni" si radunano ogni giovedì e questa volta per l'occasione hanno deciso di incontrarsi al "Valentino". La giornata si era aperta con la premiazione del concorso "L'auto ideale" riservato alle scuole piemontesi e realizzato dal Salone dell'Auto in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e il Corpo della Polizia Municipale di Torino. Premiatissimi tre istituti superiori: Galileo-Ferraris di Torino, Ettore Majorana di Grugliasco e Vincenzo Lancia di Borgosesia. Le tre scuole hanno presentato sei progetti capaci di ribaltare la prospettiva dell'auto: da oggetto che irrompe in un contesto a elemento capace di eleggere e portare dei vantaggi all'ambiente e a chi lo abita.

a.t.

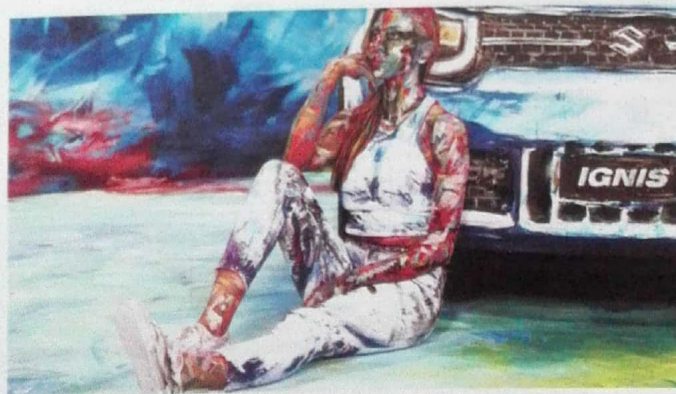
CURIOSITÀ

L'IBRIDO DIVENTA ARTE

LA SUZUKI SI APRE AL PUBBLICO DELLA RASSEGNA TORINESE CON UN'INSTALLAZIONE DI "LIVING ART" BASATA SULLA IGNIS

OTTAVIO DAVIDDI
TORINO

La Suzuki punta sull'ibrido, ben assecondata dal mercato che mostra di gradire i prodotti della Casa giapponese. Al Salone dell'Auto di Torino, per celebrare il concetto stesso di ibridazione, la Suzuki ha scelto di allestire all'interno del proprio stand uno spazio dedicato alla "living art", in collaborazione con Leonardo Giacomo Borgese, artista di fama e rilievo internazionale. Il risultato è sorprendente: una Ignis che, colorata da cima a fondo, assume una veste bidimensionale, come fosse un quadro. Spiega Massimo Nalli, presidente di Suzuki: «La nostra idea nasce dal fatto che noi desideriamo qualificarci come il mercato ci sta riconoscendo



di essere. Siamo la marca dell'ibrido, abbiamo il quaranta per cento del mercato delle ibride. E' un segmento rilevante, vale il 4 per cento, più del Gpl. Per farlo abbiamo ideato una campagna incentrata sul signifi-

Sembra un quadro, in verità è un'auto dipinta. Così come la modella

cato stesso della parola ibrido, ossia commistione tra concetti diversi, apparentemente anche diversi, a volte anche contrastanti. Così abbiamo capovolto il punto di vista, come ha fatto Borgese. Normalmente si parte da

una dimensione "piatta" per dare la dimensionalità, qui si fa il contrario. Nel contesto di questo Salone, molto popolare, pensiamo di essere attraenti». Spiega l'artista: «Io do vita a quello che nor-

UN ARTISTA
DI GRANDE
FAMA

Leonardo Giacomo Borgese vive e lavora a Milano, è maestro d'arte in scenografia diplomato all'Accademia delle Belle Arti di Brera. Utilizza svariate tecniche artistiche, disegno, pittura, scultura e installazioni. E' molto stimato nel campo degli effetti speciali, nell'arte del Body Painting e nella creazione di temporary tattoo.



Un altro "quadro" che non è quel che sembra

**LA CASA GIAPPONESE
PROPONE IL "MILD
HYBRID" CHE
PIACE AL PUBBLICO
ITALIANO**

malmente è fermo e poi lo inserisco in un contesto ambientale. Le mie opere sembrano dei quadri, ma a seconda di come li si guarda, danno un effetto diverso. In questo caso ho operato su una Ignis. Ho messo assieme una serie di competenze pittoriche, sembra che tutto sia molto semplice, ma in realtà è complesso. Io non avevo mai lavorato nel settore dell'auto,

devo dire che nonostante ci vogliono giorni di lavoro, non mi sono mai affaticato perché è stata una piacevole sorpresa. Il lavoro finito, che sia un'opera sia un'installazione, bisogna guardarla da lontano. Sono molto importanti i colori, che devono essere di qualità, altrimenti tendono a "spengersi" sull'opera finita». Ancora Nalli: «Ci sono cinque ragioni per scegliere l'ibrido Suzuki. Uno: ci sono meno emissioni; due: non impatta sullo spazio, perché la batteria è piccola; tre: non impatta sul peso; 4: non impatta sullo stile di vita, perché l'auto non deve essere caricata, ma si carica da sola; 5: non impatta sul portafoglio, perché la vendiamo solo a mille euro di più. Non è una scelta eco-snob, è una scelta razionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA